Num. 296

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 15 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
14 Dicembre	741,66	742,20	742,20	+ 7,4	+15,2	+ 17,8	+ 4,8	+ 12.0	+12,2	+ 2,4	N.N.E.	S.O.	S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 DICEMBRE 1863

—

S. M. in udienza del 13 dicembre 1863, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha promosso al grado di luogotenente generale i seguenti maggiori generali, conservandoli nell'attuale loro carica o comando:

Campana cav. Andrea Adolfo, maggior generale, membro del Comitato d'Artiglieria;

Gonzales cav. Gennaro, maggior generale, membro del Comitato del Genio;

Reccagni cav. Solone, maggior generale a disposizione del Ministro di Guerra, incaricato delle funzioni di segretario generale presso il Ministero stesso;

Govone cav. Giuseppe, maggior generale, comandante la Divisione militare territoriale di Palermo.

—

Il N. M della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Società anonima col titolo *La Trinacria*;

Visto il titolo III delle leggi di eccezione per il commercio vigenti nelle Provincie Meridionali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'associazione anonima di assicurazioni marittime e fluviali di trasporti di merci per via di terra e di cambi marittimi, costituitasi in Messina con atto pubblico del 29 agosto 1863, rogato Aversa, n. 463 di repertorio, sotto il titolo di *La Trinacria*, è autorizzata e ne sono approvati gli Statuti inserti a detto istromento, colle variazioni recatevi dal contratto addizionale del 10 settembre dello stesso anno, rogato Chiudemi, n. 183 di repertorio.

Art. 2. Gli Statuti sociali porteranno le seguenti aggiunte:

A L'art. 2 dirà inoltre:

« che verrà sottoposta alla Sovrana approvazione. »

B L'art. 32 terminerà con questo nuovo periodo:

« L'oggetto del secondo invito non potrà essere diverso da quello della convocazione che non ebbe effetto legale. »

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta alla vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali in un'annua somma non maggiore di it. lire dugento.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di violazione degli Statuti sociali, delle leggi e delle precedenti prescrizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Principato Citeriore addì 19 del mese di novembre 1863, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Campora ed il Clero di Magliano-Vetere per la divisione del fondo denominato Isca-Calore della complessiva estensione di ettari 16 89, di cui ettari 11 78 restano assegnati al suddetto Comune.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Calabria Ultra II addì 11 del mese di novembre 1863, con la quale resta omologata la convenzione stabilita fra il Comune di Petronà ed il sig. Francesco Parroco Pollizzi da Mesuraca, illegittimo detentore di ettari 1 36 del demanio denominato Trazzo.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Calabria Citeriore addì 16 del mese di novembre 1863, con la quale resta omologata la convenzione stabilita fra il Comune di Saracena ed il sig. Leone Ferraro per l'occupazione da costui commessa di are 68 di terreno demaniale nella contrada denominata Campajanello.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Principato Citeriore addì 25 del mese di novembre 1863, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra i Comuni di Cuccaro-Vetere e di Futani e diversi usurpatori di quei terreni demaniali per la complessiva estensione di ettari 133 75.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 3 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M. in udienza del 6, 13, 20, 27, 30 settembre, 4, 15, 18, 25, 29 ottobre e 5 e 8 novembre, sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

6 settembre

Canceddu avv. Salvatore, vice-giudice del mand. di Mogoro (Oristano), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Sbrozzi dott. Baldassarre, nominato vice-giudice del mand. di Fossombrone;

Albertario avv. Celso, uditore applicato all'ufficio del proc. gen. alla Corte d'appello di Casale, vice-giudice del 2.o mand. di Casale.

13 detto

Templa cav. Vincenzo, giudice nel trib. del circond. in Torino, collocato a riposo dietro sua domanda col titolo onorario di vice-presidente di tribunale di circondario;

Brassetti avv. Antonio, giudice del mand. di Dego, nominato giudice del mand. di Dolcedo;

Paganini avv. Filippo, reggente la giud. di S. Stefano d'Aveto, reggente quella di Dego;

Lucchesini dott. Gius., sost. segret. di trib. in Aspra, giudice del mand. di S. Stefano, d'Aveto;

Giribaldi avv. Paolo, giudice del mand. di Ceriana, giudice del mand. di Capraia;

Lodi avv. Pietro, id. di Capraia, id. di Ceriana.

20 detto

Portalupi Carlo, già giudice di trib. ora collocato a riposo, nominato giudice nel trib. del circond. di Varallo;

Senesi dott. Senesio, vice-giudice del mand. di Civitanova, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Sivori avv. Andrea, id. di Sestri Levante, id.;

Monesi dott. Carlo, applicato alla segret. della giudic. mand. di Carrara, nominato vice-giudice del mand. di Carrara;

Chiecchio Carlo, notaio esercente a Piozzo, vice-giudice del mand. di Carrù (Mondovì);

Revel avv. Cesare, praticante nell'ufficio dell'avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Torino, vice-giudice della sezione Borgonuovo di Torino;

Varrotti avv. Giuseppe, vice giudice del mand. di Orbassano, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Ambrosio Michele, notaio esercente a Piossasco, nominato vice-giudice del mand. d'Orbassano.

27 detto

Avogadro Felice, giudice nel trib. di circond. di Biella, tramutato al trib. di circond. di Torino;

Biandrà conte Massimo, id. di Pinerolo, id. di Torino;

Portalupi Carlo, giudice nel trib. di circond. di Varallo, collocato in aspettativa per motivi di salute e dietro sua domanda;

Canessa Domenico, proc. nel Re presso il tribunale di circond. di Perugia, nominato proc. del Re presso quello di Pontremoli;

Gasparini Luigi, giudice nel trib. del circond. di Spoleto, giudice nel trib. circond. di Sassari;

La Medica Michele, giudice nel trib. di Spoleto, giudice nel trib. di Saluzzo;

Cotta Ramusino Lorenzo, avv. patrocinante, vice-giudice del mand. di Mortara.

30 detto

Bozzino Bartolomeo, giudice supplente nel trib. di commercio di Cagliari, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;

Serpieri Enrico, commerciante, nominato giudice supplente nel trib. di commercio di Cagliari pel biennio 1863-64.

4 ottobre

Nicelli Carlo, presidente del trib. del circond. di Pavullo, nominato presidente del trib. del circond. di Pontremoli;

Brizio avv. Bernardo, giudice nel trib. di circond. di Chiavari, giudice nel trib. del circond. di Genova;

Guiglia Luigi, giudice nel tribunale di Forlì, incaricato dell'istruzione dei processi, tramutato nel tribunale di Chiavari;

Bava Giuseppe, giudice nel tribunale di Urbino, tramutato in quello di Casale;

Favaro Giuseppe, giudice mandamentale a Spezia (Sarzana), tramutato a Lavagna;

Becchi Flaminio, id. a Sassello, id. a Spezia;

Cerruti Marcello, reggente mandamentale a Triora (S. Remo), reggente mandamentale a Sassello;

Piana Carlo, uditore alla procura generale di Genova, giudice mand. a Triora;

Garoglio Luigi, giudice mandamentale a Ottiglio, tramutato a Montafia;

Rovero Gio. Maria, id. a Montafia, id. a Baldichieri;

Pozzi Marco, reggente mandamentale a Baldichieri, reggente mand. a Ottiglio;

Emanuelli Domenico, vice-giudice mand. in Occimiano, tramutato a Mede;

Festa Carlo, uditore alla procura generale di Casale, nominato vice-giudice del mandamento di Occimiano.

15 detto

Pittarelli avv. Domenico, sost. proc. gen. nella Corte d'appello di Catania, nominato proc. del Re presso il trib. di circ. di Borgotaro;

Lodi Pietro, giudice mand. a Ceriana, posto in aspettativa in seguito a sua domanda;

Dapino Giovanni, giudice mand. a Boscomarengo, tramutato ad Ottone;

Bruno Giovanni, reggente mand. in Ottone, tramutato a Boscomarengo.

18 detto

Botti not. Cesare, vice-giudice del mand. di Zavattarello, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

25 detto

Campastri Giuseppe, giudice nel tribunale del circ. di Bobbio, traslocato in Asti;

Ferrari Giovanni, id. d'Acqui, id. a Varallo;

Ferrando Giuseppe, giudice di tribunale in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato giudice nel tribunale del circ. d'Acqui;

Artuffo Secondo, sost. proc. del Re presso il tribunale del circ. di Forlì, nominato giudice nel tribunale del circ. di Bobbio;

Montani Giuseppe, sost. proc. del Re presso il trib. del circ. di Pavullo, tramutato a Biella;

Ferraro avv. Giovanni, giudice del mand. di Borgo-Vercelli, nominato giudice presso il tribunale di circ. di Pinerolo;

Peano avv. Edoardo, giudice del mand. di Busca, giudice nel trib. di Biella;

Christillin avv. Luigi, giudice del mand. di Quart, giudice del mand. d'Aosta;

Grognon avv. Claudio, giudice del mand. di Châtillon, giudice del mand. di Quart;

Gaglio Pietro, id. di Tenda, id. di Busca;

Savini avv. Giovanni, id. di Prazzo, id. di Châtillon.

29 detto

Marenco Carlo, giudice nel tribunale del circ. in Casale, tramutato in Asti;

Artuffo Secondo, id. in Bobbio, id. a Casale;

De Monticelli Francesco, id. in Asti, id. a Bobbio;

Cassini avv. Bernardo, vice-giudice del mand. d'Alessandria entro le mura, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

5 novembre

Confienti Alessandro, già presidente del tribunale di Perugia, nominato presidente del tribunale di circ. in Oristano.

8 detto

Prevignano Luigi, giudice mand. a Pieve del Cairo, tramutato a Montiglio;

Giorcelli Costantino, reggente mandamentale a Montiglio, reggente mand. a Pieve del Cairo.

—

Per Reale Decreto 25 ottobre prossimo passato il signor Annibale Rutigni, pesatore delle privative, fu nominato all'impiego di computista contabile presso l'ufficio delle regie rendite a Porto Ferraio.

—

Con Reali Decreti del 3 dicembre 1863 gli applicati nella amministrazione del Debito Pubblico Giraldi Alfonso e Manzo Francesco furono collocati in aspettativa per causa d'infermità.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Reali Decreti del 29 ottobre, 5 e 8 novembre 1863:

29 ottobre

Bodo Germano, sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Macerata, tramutato presso il tribunale del circondario di Forlì;

Pipia Francesco, giudice del mandamento di Masserano, nominato sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Pavullo;

Mazza Lorenzo, id. di Marcaria, id. di Macerata.

5 novembre

Monti Federico, presidente del tribunale di circondario in Urbino, tramutato al tribunale del circondario di Ancona;

Presutti Ascanio, id. in Oristano, id. di Urbino;

Confienti Alessandro, già presidente del tribunale del circondario di Perugia, nominato presidente del tribunale di circondario in Oristano, revocato il Regio Decreto 27 settembre 1863 col quale veniva collocato a riposo.

8 novembre

Majorana Giuseppe, negoziante, nominato giudice nel tribunale di commercio di Catania;

Scuderi Giuseppe, id., id.;

Di-Benedetto Francesco, id. id.;

Platania Paolo, id., id.;

Pisano Nicolò, id., nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Catania;

Fragola Mario, id., id.;

Dilgh Edoardo, id., id.;

Currò Nicola, id., id.;

La Piana Amico Sebastiano, id., id.

Con Regio Decreto in data 29 scorso novembre il sig. Andrea Vitale, ufficiale di 1.a classe nella cessata Segreteria Generale di Stato napolitana in disponibilità, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che gli può competere a norma di legge.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 14 *Dicembre* 1863

MINISTERO DI MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mediterraneo — Costa meridionale di Spagna.

Fuoco fisso ed a lampi sul capo Sacratif.

Il Ministero della Marina a Madrid ha dato notizia che a datare dal 31.o giorno di dicembre 1863 un fuoco verrà acceso su di un faro recentemente eretto sul capo Sacratif, nella provincia di Granata, costa meridionale di Spagna.

Il fuoco sarà *fisso* ed a *lampi* di luce bianca, ripe-

tuti ad ogni *minuto*. Sarà posto ad un'elevazione di metri 97, 51 sul medio livello del mare, e potrà essere veduto con tempo chiaro alla distanza di 21 miglia.

L'apparato illuminante è diottrico o lenticolare, e del second'ordine.

La torre è leggermente conica, alta metri 17, ed è situata sull'altura dell'estremità del capo, circa 27 metri dalla riva del mare, nella lat. 36° 41' N.; e long. da Greenwich 3° 28' 56" O., o circa 1m 1|2 all'Ovest della longitudine segnata nelle carte dell'Ammiragliato.

Fuoco fisso rosso alla cala di Honda.

Lo stesso Ministero fa conoscere che a datare dal 31.o giorno di dicembre 1863 si accenderà un fuoco sul faro recentemente costrutto sulla punta del Llano de Carchemà, la punta occidentale dell'entrata alla cala di Honda, sulla costa meridionale di Spagna.

Il fuoco sarà *fisso* e *rosso*, posto ad un'elevazione di 13 metri sul medio livello del mare, e potrebbe essere visibile con tempo chiaro alla distanza di 8 miglia.

L'apparato illuminante è diottrico o lenticolare e del 5.o ordine.

La torre è leggermente conica e di colore molto bruno, si dice sia a 55 metri dal mare, nella lat. 36° 41' N., long. 3° 25' 56" O. da Greenwich.

Fuoco fisso ed a lampi sulla punta Sabinal.

Lo stesso Ministero fa pure conoscere che alla stessa data sopraccennata verrà acceso un fuoco su di un faro recentemente costrutto sulla punta Sabinal, nella provincia di Almeria, costa meridionale di Spagna.

Il fuoco sarà *fisso*, *bianco*, variato con *lampi* ad ogni *due minuti*. Sarà ad un'elevazione di 32 metri sopra il medio livello del mare, e potrebbe essere visibile con tempo chiaro ad una distanza di 18 miglia.

L'apparato illuminante è diotrico o lenticolare del 3.o ordine.

La torre è bianca, leggermente conica ed alta 31 metri, si trova a 36 metri dal mare, e si dice essere nella lat. 36° 41' 20" N., e long. 20° 44' O. da Greenwich, o circa 1' all'Ovest della posizione che è marcata nelle carte dell'Ammiragliato.

Torino, 10 dicembre 1863.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Adunanza del 9 dicembre 1863.

La Camera approva il processo verbale della precceduta adunanza.

Gradisce i doni pervenutile:

Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del suo Annuario pel 1863; di alcuni esemplari di Regii Decreti relativi ad anonime società; delle tavole dell'estensione territoriale del Regno; del discorso pronunciato alla Camera dei deputati dal ministro in occasione della discussione del trattato di commercio colla Francia;

Dal Municipio di Torino, di parecchi esemplari della applaudita relazione fatta dal signor sindaco al Consiglio comunale nell'apertura della sessione autunnale del 1863;

Dalla Camera di commercio ed arti di Parma della sua petizione al Parlamento per la conservazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Dalle Camere di commercio ed arti di Catania, Firenze, Genova, Lucca, Pavia, Reggio (Calabria) e Sassari, delle rispettive osservazioni sul progetto di legge statutaria della nuova Banca d'Italia;

Dal sig. cav. prof. Boccardo da Genova dei suoi commenti sullo stesso progetto di legge; il quale lavoro attrae particolare attenzione in quantochè con scientifiche dimostrazioni dal dotto professore vien dato fermo appoggio alle considerazioni che da questa Camera erano state emesse attenendosi piuttosto al lato pratico del nuovo progetto;

Infine dai signori Filippini e geometra Trossarelli de' recenti loro scritti per la registratura commerciale e sul catasto stabile.

Riceve e manda pubblicarsi alla Borsa una circolare del Ministero che dà comunicazione del regolamento per gli onorari dei mediatori marittimi testè emanato a Stettino.

Riceve e fa distribuire le pervenutele parecchie copie d'altra circolare del Ministero relativa alla prossima pubblicazione della Rivista economica.

Annuisce per quest'anno alla concessione chiestale dalla benemerita R. Direzione dell'Albergo di Virtù di un assegno pecuniario da convertirsi in premi agli allievi che frequentarono la scuola teorico-pratica di tessitura serica colà stabilita.

Vota ringraziamenti alla Prefettura per il sollecitamente emanato Decreto di approvazione del bilancio presuntivo dell'esercizio finanziario 1864.

Delega il sig. Duprè a presiedere sino al finire di gennaio prossimo la Commissione esaminatrice degli aspiranti alla professione di mediatori di commercio.

Emette secondo il preavviso della Commissione ispettrice della Borsa parere favorevole alla approvazione della malleveria esibita dal signor Angelo Ottolenghi per essere iscritto sul ruolo degli agenti di cambio.

Sente con attenzione la lettura del processo verbale dei risultati dell'Assemblea dei mediatori di commercio stata convocata il 5 del corrente per la ricostituzione del loro collegio sindacale, ne deplora l'avvenuto disordine, sulle cui cagioni dal sig. cav. Rolle, stato delegato a presiedere a quella riunione, viene dato spiegativo ragguaglio. E risultando come non siasi potute addivenire alla votazione perchè al momento d'intraprenderla non siasi più la riunione rinvenuta in numero legale di votanti, essendosi allontanati molti degli intervenuti, approva che siasi aggiornata l'adunanza al 12 del corrente, in quale seconda congrega, giusta le precedenti deliberazioni, e secondo gli usi delle assemblee elettive, le votazioni saranno ritenute per valide qualunque sia per essere il numero de' votanti, facendosi tuttavia risultare d'ogni evenienza per apposito processo verbale da presentarsi ad essa Camera per gli ulteriori provvedimenti.

Adotta e manda sottoporsi alla superiore approvazione le modificazioni regolamentarie che in seguito ai commessile studi vennero formulate e sono proposte dalla Commissione ispettrice della Condizione delle sete per le quali verrebbero ad introdursi le seguenti innovazioni:

1. Sulla bolla di Condizione più non sarebbe iscritto il nome di chi presenta la seta, ma vi si iscriverebbe soltanto il nome del destinatario;

2. Sulla seta del Giappone sarebbe percepita, oltre il dritto di condizionamento, una sopratassa del 25 per cento;

3. Il dritto per il pesamento semplice delle sete verrebbe percepito sopra i singoli colli introdotti nello stabilimento;

4. La tara dei colli presentati per il semplice peso comprenderà unicamente gl'involti, i legami dei colli e la carta che ne li circonda.

Potendosi confermare nella speranza che proseguano utilmente le preliminari trattative dirette a rinvenire per via d'effettuabili combinazioni i mezzi per cui intraprendere la grandiosa opera della riedificazione del palazzo della Borsa e forse ancora della costruzione dei magazzeni doganali, la Camera unanime a tale uopo attribuisce al suo presidente ed alle Commissioni aventi cotali speciali incarichi nuovo ed esplicito mandato di fiducia.

Sciogliesi l'adunanza.

Ferrero *Segretario*.

NOTIFICAZIONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduti gli articoli 12, 14 e 16 della Legge sui pesi e misure 28 luglio 1861;

Veduti gli articoli 35, 36, 61 e 62 del Regolamento sul servizio della periodica verificazione, approvato col R. Decreto della stessa data;

Veduto il parere del Consiglio di Stato per l'applicazione dell'art. 14 della succitata Legge 28 luglio 1861,

Decreta:

Art. 1. Sono tenuti alla periodica verificazione tutti coloro che furono dalle Giunte municipali inscritti nello stato che esse sono chiamate di compilare a termini dell'art. 16 della Legge 28 luglio 1861.

Art. 2. Le Giunte municipali per la formazione dello stato dovranno servirsi, come di sola indicazione, della tabella annessa al presente Decreto e pubblicata da questa Prefettura a senso dell'art. 35 del Regolamento approvato col R. Decreto 28 luglio 1861.

Art. 3. Saranno soggetti alla periodica verificazione solamente coloro che esercitano un'industria, un commercio od un ufficio pubblico, in cui si devono necessariamente usare pesi e misure.

Art. 4. Lo stato così redatto ed approvato dalle Giunte municipali sarà reso di pubblica ragione nei modi prescritti dall'art. 62 del Regolamento 28 luglio 1861.

Art. 5. Le eccezioni ed opposizioni fatte dagli utenti che trovansi inscritti nello stato, saranno inoltrate al Sindaco con apposito ricorso, entro i tre giorni successivi alla sua pubblicazione, per gli opportuni provvedimenti della Giunta municipale.

Trascorso il quale termine ogni reclamo sarà dichiarato come non avvenuto.

Art. 6. La tabella approvata col presente Decreto sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale ed in tutti i Comuni componenti i cinque Circondari di questa Provincia.

Torino, addì 11 novembre 1863.

Per il Prefetto Radicati.

TABELLA GENERALE delle industrie soggette alla verificazione dei pesi e delle misure, coll'indicazione della classe cui appartengono.

Classificazione delle industrie soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle misure, e pesi, misure e strumenti da pesare necessarii alla loro industria o commercio.

Classe prima.

Uffizi pubblici.

Amministrazione delle carceri con opificio = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. del Genio civile militare = di una stadera o di una misura lineare.
Banca nazionale = di una stadera o del peso per le monete.
Banchieri = id.
Banco di sete = id.
Cassa di sconto = id.
Commissariati locali d'Artiglieria = di una bilancia o serie di pesi o di una stadera.
Conservatori delle ipoteche ecc. = peso per le monete.
Consigli di leva e Comuni capi-luoghi di mandamento per la misura militare = misura di leva.
Esattori = di un peso per le monete.
Fabbrica R. dei tabacchi = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. del gaz-luce = id.
Monte di Pietà = id.
Munizioneri del pane = di una stadera.
Id. di paglia, legni e foraggi = di una stadera o di misure di capacità per gli aridi.
Pesatori pubblici (pesi fissi) = di una stadera.
Provveditori di pesi e misure sui pubblici mercati = di stadere o misure per le materie secche e liquide.
Regia zecca e marchio = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Ricevitori del lotto = di un peso per le monete.
Stazioni delle strade ferrate = di una stadera e peso per le monete.
Tesorieri = id.
Uffizi di catasto = una misura lineare.
Id. dei corrieri = una stadera.
Id. di dogana = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. dei dazi e delle gabelle = id.
Id. dei velociferi = una stadera.
Id. delle messaggerie = id.
Id. di posta cavalli = id.
Id. d'arti municipali = una misura lineare.
Id. registro e bollo = di un peso per le monete e misure lineari.
Id. R. poste delle lettere = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.

Classe seconda.

Negozianti all'ingrosso.

Albergatori = di una stadera o misure pei liquidi.
Assaggiatori di seta = di una stadera o di una bilancia coi relativi pesi.
Cambisti di monete = di un peso per le monete.
Coltivatori di miniere, marmo e lavagne = di una stadera o di una misura lineare.
Commissionieri = di una stadera.
Conciatori di corami e pelli = id.
Fabbricanti di seterie = di una bilancia o serie di pesi o di una stadera o una misura lineare.
Id. e negozianti di velluti = id.
Id. id. di nastri = id.
Id. id. di cera e magazzinieri = id.
Id. id. di sevo = id.
Id. id. d'aceto = di un mezzo ettolitro.
Id. id. di birra = id.
Id. id. di liquori = di una stadera o di una bilancia e serie di pesi.
Id. id. di olio e magazzinieri = id.
Id. id. di amido = id.
Id. id. di catrame, pece e resine = id.
Id. id. di telerie = di una stadera o di una misura lineare.
Id. id. di stoffe in cotone ed altre = id.
Id. id. di drapperie = id.
Id. id. di guano = di una stadera.
Id. id. di biacca = id.
Id. id. di fili di ferro = id.
Id. id. di carrozze = id. o di una misura lineare.
Id. id. di cremor tartaro = di una stadera.
Id. id. di carta = id. o di una bilancia e serie di pesi.
Id. id. di carta dipinta = di una misura lineare.
Id. id. di profumerie = di una stadera.
Id. id. di prodotti chimici = id.
Id. id. di sapone = id.
Id. di asfalto = id.
Id. di tubi di piombo = id.
Id. di vetri = id. o di una misura lineare.
Filatori e negozianti di cotone = di una stadera.
Id. id. di lana = id.
Id. id. di lino = id.
Id. id. di seta = id.
Fonditori di campane = id.
Id. di caratteri = id.
Fucine da ferro (fonderia) = id.
Id. ed opifizi metallurgici = id.
Imprenditori di fabbriche = id. o d'una misura lineare.
Id. di pubblica illuminazione = di una stadera.
Id. della costruzione di opere pubbliche e private = id. o di una misura lineare.
Id. della manutenzione delle strade = di una misura lineare.
Id. della costruzione dei selciati = id.
Macchinisti = di una misura lineare o di una stadera.
Macellai = di una stadera.
Mediatori di granaglie con magazzino di deposito = delle misure legali per le materie secche.
Mercanti di tintorie = di una stadera.
Negozianti e commessi da bozzoli = id.
Negozianti di seta = id.
Id. di cacio = id.
Id. di burro = id.
Id. di canapa = id.
Id. di torba = id.
Id. di cereali = id. o delle misure per le materie secche.
Id. di calce = di una stadera.
Id. di farine = id.
Id. di legna da abbruciare (a peso) = id.
Id. di corame = id.
Id. di metalli = id.
Id. di ferro = id.
Id. di vegetabili = id.
Id. di carbone di legno o di fossile = id.
Id. di crine = id.
Id. di vini in quantità oltre i 25 litri = di un mezzo ettolitro.
Id. di vitelli = di una stadera.
Id. di drogherie = id. o di una bilancia e serie di pesi.
Pizzicagnoli = di una stadera.
Raffinatori = id.
Salsicciai (macellanti maiali) = id.
Stampatori di telerie = di una stadera o di una misura lineare.

Classe terza.

Negozianti al minuto.

Alloggiatori di cavalli, buoi, ecc. = di una stadera e misure per le materie secche.
Battiloro = di una bilancia e serie di pesi.
Butirrai = id.
Batti-canape = id.
Caffettieri = di una bilancia o stadera e serie di pesi.
Calderai = di una stadera.
Calzettai = id.
Cantinieri = delle misure legali per i liquidi.
Capi-mastri da muro = di una stadera o di una misura lineare.
Cardatori = di una stadera.
Carradori (lavoranti ferro) = di una stadera o di una misura lineare.
Cenciaiuoli = di una stadera.
Chiodaiuoli = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Cioccolattieri = id.
Confettieri = id.
Cordai (fabbricanti o negozianti) = id.
Distillatori = id.
Erboristi = id.
Fabbricanti di colori = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. di salnitro = id.
Id. di punte di Parigi = id.
Id. di pennelli = id.
Id. di pettini = id.
Id. e mercanti di colla forte = id.
Id. di mattoni (con peso) = di una stadera.
Id. d'apparecchi per l'illuminazione a gaz = id.
Id. e mercanti d'acquavite = id.
Id. id. di passamanterie = di una bilancia e serie di pesi o di una misura lineare.
Id. di cioccolato = di una bilancia e serie di pesi.
Id. di pesi e misure = id.
Id. e mercante d'imbottiture = id.
Id. id. d'inchiostro = id.
Id. id. d'ostie = id.
Id. id. di vernici = id.
Id. id. di forniture militari = id.
Id. di spazzole, di setole, di crine o di brusca = id.
Farmacisti = id.
Ferrai (magnani e simili) = di una stadera o di una misura lineare.
Fonditori di stagno ed altri metalli = di una stadera.
Fornai = id.
Fucinieri = id.
Gabellotto = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Gioiellieri = id.
Impresari delle RR. caserme = di una stadera o delle misure per le materie secche.
Liquoristi = di una bilancia e serie di pesi.
Lattai e negozianti di piombo ed altri metalli = di una stadera o d'una misura lineare.
Macellai di bestie bovine nei Comuni ove la popolazione è inferiore di 3000 abitanti = di una stadera.
Macellai di montoni, pecore ed agnelli = id.
Materassai venditori di lana = id.
Mercanti di ferro e metalli diversi = id.
Id. di carta al minuto = id.
Id. calzettai = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. di corami = di una stadera.
Id. di vecchia ferramenta = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id di coralli ed avorio = id.
Id. di dorature = id.
Id. di cera = id.
Id. di vino = delle misure legali per i liquidi.
Id. di sevo = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Id. di spezierie e drogherie = id.
Id. di crine = di una stadera o di una bilancia e serie di pesi.
Id. di cavicchie = id.
Id. di galloni e guernizioni diverse = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera e di una misura lineare.
Id. di paglia e fieno = di una stadera.
Id. di mode = di una bilancia o serie di pesi e di una misura lineare.
Id. di foglie di meliga = di una stadera.
Id. di zafferano = id.
Id. di zolfo = id.
Id. di stoppa e catrame = id.
Id. di salumi = id.
Id. di miele = id.
Id. di legumi = id.
Id. di uve = id.
Id. di riso = di una stadera e misure legali per le materie secche.
Id. di capelli = di una bilancia e serie di pesi.
Id. di chincaglierie = di una bilancia e serie di pesi e di una misura lineare.
Id. di gesso o calce = di una stadera o misura legale per le materie secche
Merciai = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera e misura lineare.
Mugnai = di una stadera o delle misure legali per le materie secche.
Orefici = di una bilancia e serie di pesi.
Orologiai = id.
Osti = di una stadera e misure legali pei liquidi.
Ottonai = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Panattieri = id.
Pasticcieri = id.
Pettinatori da moresca e canape = id.
Preparatori di salsapariglia = id.
Provveditori per fabbricare tessuti = di una stadera e di una misura lineare.
Rigattieri = di una stadera.
Ristoratori = id. e misure legali per i liquidi.
Rivenditori di polveri e piombi = di una bilancia e serie di pesi o di una stadera.
Semolai = di una stadera e misure legali per le materie secche.
Spedizionieri = di una stadera o bilancia e serie di pesi.
Spinettai = id.
Tintori = id. o misura lineare.
Torcitori da cotone e seta = di una stadera.
Torcolai da olio che lavorano per conto altrui = id.
Trippaiuoli = id.
Venditori di aceto = delle misure legali per i liquidi.
Id. di chiodetti = di una stadera.
Id. di carbone e combustibili = id. o misura per gli aridi.
Id. di castagne = id.
Id. di combustibili = di una stadera o bilancia e serie di pesi e misure pei liquidi.
Id. di erbe = di una stadera.
Id. di formaggio = di una stadera o bilancia e serie di pesi.
Id. di frutta = di una stadera.
Id. di ghiaccio = id.
Id. di granaglie, crusca ed avena = di una stadera o misure legali per gli aridi.
Id. di lana = di una stadera o bilancia e serie di pesi.
Id. di latte = delle misure legali per i liquidi.
Id. di pesci = di una stadera.
Id. di vini da esportarsi = delle misure legali per i liquidi.
Id. di birra = id.
Id. di colori = di una stadera o bilancia e serie di pesi.
Id. di sementi = id.
Id. di spirito = di una stadera o misure legali per i liquidi.
Id. di ceci = di una stadera.
Id. di cenere = id.
Id. di calce = id.
Id. di torba = di una stadera.
Id. di olio minerale = id. o misure legali per i liquidi.
Id. di vivande cotte = di una stadera.

Vermicellai = di una stadera o bilancia e serie di pesi.

Classe quarta.

Negozianti con sole misure di lunghezza.

Architetti = di una misura lineare.
Bastai = id.
Bottai e barilai = id.
Bianchitori di tele = id.
Carraderi che lavorano solo in legno = id.
Crestaie = id.
Costruttori di barche = id.
Decoratori d'appartamenti = id.
Estimatori = id.
Fabbricanti e mercanti di ricami = id.
Id. id. di bigliardi = id.
Id. di sedie = id.
Id. di cornici = id.
Falegnami di mobili = id.
Id. di grosseria = id.
Fornaciaio senza peso = id.
Frangiai = id.
Indoratori = id.
Ingegneri idraulici, civili e delle miniere = id.
Lattai = id.
Mercanti da legno da costruzione = id.
Id. id. da bruciare = id.
Id. sarti = id.
Id. di drapperie = id.
Id. di telerie = id.
Id. di velluti = id.
Id. di seterie = id.
Id. di nastri = id.
Id. di stoffe in cotone ed altre = id.
Modiste = id.
Muratori lavoranti per conto proprio = id.
Negozianti da mobili = id.
Panierai = id.
Plasticatori = id.
Pellicciai = id.
Preparatori pannilana = id.
Sarti (che provvedono forniture) = id.
Sarte (id.) = id.
Scalpellini = id.
Sellai = id.
Selciatori delle contrade = id.
Tornitori = id.
Tagliapietre = id.
Tappezzieri = id.
Tessitori che lavorano per conto altrui = id.
Id. di seta o velluto, o di cotone = id.
Verniciatori = id.
Vetrai = id.
Venditori di stufe = id.

Classe quinta.

Negozianti ambulanti.

Tutti coloro che esercitano un traffico od un'industria con pesi o misure senza bottega od in luoghi non chiusi, come anche i pesi pubblici non fissi = di una bilancia e serie di pesi, o di una stadera, o di una misura lineare, o di una misura per i liquidi.

ESTERO

Il *Moniteur Universel* contiene la lettera del Re di Danimarca all'Imperatore dei Francesi in risposta alla proposta di un Congresso:

Mio signor fratello,

Da pochi giorni che occupo il trono di Danimarca ho dovuto prendere due risoluzioni molto importanti pel destino del mio paese. La Provvidenza pose in modo doloroso e improvviso termine alla carriera dell'augusto mio predecessore al momento stesso in che la nazione aspettava di vederlo consacrare colla sua segnatura la nuova costituzione per gli affari comuni delle sue provincie non tedesche e tenere l'invito che V. M. I. gli aveva fatto per un Congresso. Mi fu serbato il compiere in sua vece quel doppio assunto. Queste due risoluzioni, che vengono alla stessa ora solenne pel mio popolo, concorrono allo stesso scopo, poichè se l'una regola il presente, l'altra, spero, assicurerà l'avvenire della monarchia danese. V. M. prese la gloriosa iniziativa di cercar di sostituire, per la decisione delle quistioni oggi pendenti in Europa, i decreti della giustizia e della ragione alla forza delle armi.

La Danimarca, che rimase costante alleata dell'Impero, è risoluta di associarsi francamente e senza riserva ai generosi sforzi di V. M. per effettuare questa grande idea. Tengo dunque con vero piacere l'invito di V. M. per prender parte al Congresso europeo. Non so ancora se le circostanze mi permetteranno di rendermivi personalmente, ma io prego V. M. a credere che sarei ben lieto se potessi nuovamente godere della sua cordiale ospitalità e offrirle a viva voce le più calde e sincere mie congratulazioni, come quando ebbi l'onore di salutarla altra volta. Io mi rallegro che le relazioni che avrò l'onore di mantenere con V. M. si aprano sotto gli auspizii di questa grande ispirazione e colgo con premura quest'occasione per offrirle le assicurazioni dell'alta stima ed inviolabile amicizia con cui sono,

Mio signor fratello

Di Vostra Maestà Imperiale

Il buon fratello
CRISTIANO.

Copenaghen, 20 novembre 1863.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 DICEMBRE 1863

Sua Maestà avendo ricevuto ufficiale partecipazione della morte di S. M. il Re di Danimarca Federico VII Carlo Cristiano, ha ordinato il lutto per giorni venti decorrendi dalla mattina di ieri.

Il Consiglio provinciale di Catania deliberò nella seduta del 14 corrente di concorrere per lire 300 nella soscrizione a favore dei danneggiati dall'inondazione nella città e circondario di Messina.

Gli Uffici del Senato hanno ieri compiuto l'esame del progetto di legge sulla Pubblica Sicurezza e riescirono eletti a Commissari i senatori Di S. Martino, Gamba, Vigliani, De Foresta e Serra F. Maria.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si continuò la discussione dello schema di legge concernente il bilancio dell'entrata pel 1864, intorno al quale ragionarono i deputati Ballanti, Petruccelli, il Ministro delle Finanze e il relatore Pasini.

Il Ministro delle Finanze presentò un nuovo disegno di legge sull'affrancamento delle servitù maremmane, e riprodusse un altro schema di legge per la concessione della salina di Volterra.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio di Nola, ballottaggio fra Ciccone e Pinto — Ciccone voti 157, Pinto 151.

DIARIO

Il Re di Danimarca, rispondendo all'invito dell'Imperatore dei Francesi, dopo avere nella sua lettera accennato brevemente i casi che mettono a repentaglio la pace del suo paese « Vostra Maestà, dice Cristiano IX, ha preso la gloriosa iniziativa di cercar modo di sostituire, per la decisione delle quistioni pendenti in Europa, alla forza delle armi i decreti della giustizia e della ragione. La Danimarca, che rimase alleata costante dell'Impero, è risoluta di associarsi francamente e senza restrizioni ai generosi sforzi di V. M. per attuare questa grande idea. Accetto dunque con vero piacere l'invito di prender parte al Congresso europeo ».

Ora che le risposte di quasi tutti i sovrani son note chiedesi che cosa sia per risolvere e quale condotta possa tenere il Governo francese nella nuova situazione in cui lo han messo il rifiuto dell'Inghilterra e le adesioni più o meno esplicite, che tutte le altre Potenze hanno dato alla lettera imperiale. Il *Constitutionnel* esamina questa quistione, sulla quale sembra consentire nell'opinione espressa nell'indirizzo del Senato, notando il citato giornale che se il pensiero dell'Imperatore incontrò contraddizioni e ostacoli, questi ostacoli e queste contraddizioni non sono motivi sufficienti per arrestarlo nel suo cammino. La conclusione del *Constitutionnel* è che la Francia può dare le spiegazioni e gli schiarimenti che le furono chiesti da varie Potenze e che quindi nulla più osta ad un accordo preliminare che avrebbe il vantaggio « di creare punti fissi e di produrre eventualmente un risultato importante e degno di plauso ». Se tale è infatti la risoluzione a cui si arresterà il Governo francese, noi inclinjamo a credere, aggiunge il *J. des Débats*, ch'essa sarebbe la più conforme così al sentimento pubblico come alla dignità della Francia, quantunque, chi badi al linguaggio dei giornali inglesi, siavi motivo a pensare che somigliante risoluzione non è quella che si attende nè che riuscirà la più gradita oltre lo Stretto.

E intanto dall'altra parte dello Stretto giunge sulla faccenda del Congresso una nuova dichiarazione officiale. Il signor Layard, sottosegretario degli affari esteri, parlando testè a'suoi elettori di Southwark, prese a spiegar loro la politica del Governo della Regina. Discorrendo, come era naturale, più lungamente del Congresso e della risposta del conte Russell, ne scusa in questi termini il rifiuto. « Il Governo comprese che la Russia non avrebbe abbandonato la Polonia, l'Austria la Venezia e la Francia Nizza e Savoia, qualunque fosse stata la decisione del Congresso; ma che se queste quistioni sorgessero nel Congresso potrebbero destare tali animosità da menar dritto alla guerra. »

Scendendo alla questione americana il signor Layard spiegò nel seguente modo alcune difficoltà nate dall'osservanza della neutralità per parte del Governo britannico. « Qualunque volta osservisi strettamente la neutralità, egli disse, altri è certo di spiacere alle due parti. Tale è avvenuto per l'America. Si è chiesto soventi volte il perchè, mentre i mercatanti di questo paese provveggono l'una delle due parti di cannoni e di munizioni di guerra, loro non sia lecito vendere navi all'altra. La risposta è molto semplice. Noi abbiamo una legge che vieta la vendita delle navi, ma non ne abbiamo alcuna che vieti la vendita di munizioni da guerra. Il Governo ha applicato le legge, ma non ha voluto aggiungervi un jota. Un mercatante inglese ha dritto alla protezione del suo Governo; ma se al Governo incombe l'adempimento di un dovere, esso pensa che ha pure i deveri suoi il mercatante inglese veramente onorando. Ho veduto con rammarico che v'erano persone in questo paese, per buona ventura pochissime, le quali per lucro personale non avrebbero esitato a trascinare il paese in una guerra co'suoi fratelli dell'altra riva dell'Atlantico, Se questi cotali avessero ponderato meglio i casi molte difficoltà sarebbero state risparmiate al Governo. »

La seconda Camera di Vienna incominciò nella tornata dell'11 la discussione del bilancio della guerra. Sedevano al banco ministeriale, oltre il ministro conte Degenfeld, i generali Rossbach, Scheibenhoff, Fabisch e due commissari superiori di guerra. Presentata dal deputato Giskra la relazione, il ministro sorse a protestare contro la proposta cancellazione di 2,200,000 fiorini sulle spese ordinarie. Taschek descrisse lo stato della finanza dell'Impero e calcolò un disavanzo di 90,890,513 fiorini, Schindler parlò contro la protesta del ministro, e Herbst sostenne doversi dalla Camera approvare le cancellazioni proposte dalla sinistra. Finalmente, rigettata la proposta del deputato Brosche di concedere i 125 milioni chiesti dal Governo, l'Assemblea ammise quella della maggioranza della Giunta, concedendo la somma di 122,842,352 fiorini.

In Prussia la Camera dei deputati procedette il giorno 10 alle costituzione dell'ufficio. Il sig. Grabow fu eletto presidente con 253 su 278 voti e i signori d'Unruh e Bockum-Dolffs vennero nominati vicepresidenti. Nella Camera dei signori si lesse lo stesso giorno la relazione della Commissione stata incaricata di rimettere al Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. S. M., riferirono i commissari, ha veduto, con grande sua soddisfazione, dall'indirizzo e dalle deliberazioni, esservi pieno accordo fra la Camera e il Governo.

Un deputato della seconda Camera di Prussia chiese nella tornata dell'11 se il Governo del Re avesse ottenuto dal Governo russo soddisfazione alle violazioni di frontiera commesse dai soldati imperiali e quali provvedimenti avesse fatto o fosse per fare per ovviare somiglianti atti che vanno ripetendosi. Il ministro dell'interno rispose che nè il Gabinetto nè il governatore di Conisberga non avevano notizia alcuna dei fatti citati dall'interpellante. Il Governo richiese di una relazione il commissario del circonderio e quando questa sarà pervenuta il ministro l'annunzierà alla Camera e risponderà all'interpellanza.

I giornali austriaci ricavano dalla *Gazeta Narodowa* che il generale Berg ha diviso la Polonia del Congresso del 1815 in undici distretti militari per considerazioni strategiche e che a capo d'ogni distretto ha posto un ufficiale militare con poteri illimitati.

Nel Senato di Francia s'incominciò ieri e si chiuse la discussione generale dell'indirizzo. Nel Corpo legislativo il ministro delle finanze presentò il disegno di legge per un prestito di 300 milioni chiedendone la discussione d'urgenza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14 dicembre.

Corpo legislativo. — Il ministro presentò il progetto per un prestito di 300 milioni chiedendone l'urgenza che venne accordata.

Berlino 14 dicembre.

La frazione liberale della Camera tenne una riunione in cui risolse d'inviare un indirizzo al Re per esporgli i motivi pei quali rifiuta il prestito, formulando nello stesso tempo il programma politico ch'essa intende seguire nell'affare dello Schleswig-Holstein.

Parigi, 14 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) — 67 30.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 95 35.
Consolidati inglesi 3 0/0 — 91 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 05.
Id. id. chiusura in contanti — 71 85.
Id. id. fine corrente — 71 95.
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1058.
Id. id. italiano. — 535.
Id. id. spagnuolo — 622.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 400.
Id. id. Lombardo-Venete — 527.
Id. id. Austriache — 400.
Id. id. Romane — 397.
Obbligazioni id. id. — 250.

Parigi, 15 dicembre.

Dalla *Nation*. Pelletan ebbe circa 15289 voti; Picard 9503. Questo risultato, salvo rettifica, darebbe a Pelletan una maggioranza di 5786 voti.

Parigi, 14 dicembre (sera).

Seduta del Senato. — Discussione del progetto d'indirizzo.

Boissy critica il paragrafo che esprime delle congratulazioni pel risultato delle elezioni; sostiene la insurrezione di Polonia non essere nazionale ma rivoluzionaria; parla di intrighi e di slealtà dell'Inghilterra, che impediscono il Congresso e il disarmo; esprime voti pel trionfo d'una politica pacifica; protesta contro un passo dell'indirizzo che secondo lui sembra dica all'Imperatore: fate tutto ciò che vi piacerà di fare; termina deponendo una proposta firmata da 10 senatori, diretta a modificare la Costituzione.

Il generale Gémeau si lagna che nel progettato indirizzo non siasi fatto parola della questione romana; deplora che i trattati di Villafranca e Zurigo non abbiano ricevuto la loro esecuzione; la potenza del S. Padre sarebbe allora stata rispettata. Fa appello ai Polacchi perchè ripudiino l'intervento della rivoluzione, che rovescia i Regni, ma non ne fonda alcuno; termina esprimendo voti in favore della pace, e se la Francia, soggiunge, deve ancora far la guerra, che la faccia all'infuori di qualsiasi influenza rivoluzionaria.

La discussione generale è chiusa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

15 dicembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 72 10 10 10 10 72 72 10 — corso legale 72 02 1/2 — in liq. 71 90 87 1/2 72 72 pel 31 xbre, 72 40 40 50 40 37 1/2 35 35 42 1/2 pel 31 gennaio.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liq. 540 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 14 dicembre 1863.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 71 75 chiusa a 71 90
Id. 3 per 0/0, aperta a 45.
Prestito Italiano, aperta a 71 85.

BORSA DI PARIGI — 14 dicembre 1863.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente		
Consolidati Inglesi	L.	91 3/8		91 2/8
3 0/0 Francese	»	67 30		67 30
5 0/0 Italiano	»	71 95		71 95
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	71 75
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	533 »
Id. Francese	»	1052	»	1058 »
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	397	»	398 »
Lombarde	»	525	»	526 »
Romane	»	398	»	398 »

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 12 dicembre stabilito per ogni chil. a L. 1 23.

Torino, dal civico palazzo, addì 11 xbre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco
RORA'

Il segretario
G. FAVA.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	*Semestre*	*Annata*
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone-Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

SPETTACOLI D'OGGI.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les pates de mouches.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *I parent — La mingrana.*

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *Montjoye.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita.

BALBO. (ore 7 3/4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Il sanguinario e la povera cieca della Lorena* — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne.*

SOCIETA' GENERALE DEL Credito Mobiliare Italiano

Il Consiglio d'Amministrazione, in conformità di quanto è disposto all'art. 48 degli Statuti sociali, ha deliberato di pagare

L. 14 per ogni Azione sulla quale sono state versate L. 400;
L. 7 id. id. » 200

a titolo d'interesse per l'esercizio dal 1.o giugno al 31 dicembre 1863, a ragione di 6 p. 0|0 l'anno.

I suddetti pagamenti si faranno sulla presentazione del *vaglia* relativi, a cominciare dal due gennaio prossimo in

Torino, alla sede della Società,
Genova » Cassa Generale,
Parigi, » Società Generale del Credito Mobiliare.

Torino, li 15 dicembre 1863. 5773

SOCIETA' ANONIMA DEI PANI DA CAFFÈ

Via Gaudenzio Ferrari, casa propria

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno di lunedì 21 corrente dicembre, alle ore 3 pomeridiane.

Ordine del giorno :

Comunicazione di nota ministeriale;

Proposta di contrarre un mutuo di L. 45 mila.

5751 *L'Amministrazione.*

SOCIETÀ DEL CANONE GABELLARIO DI PINEROLO

L'Adunanza generale della Società del Canone Gabellario di Pinerolo venne convocata per li 21 corrente nella sala della Società, alle ore 1 1|2 pom, per la nomina del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione.

5719 *Il Presidente* GAY Giacinto.

FRANCESCO LUCCA

EDITORE DI MUSICA IN MILANO

Rende noto d'avere acquistate l'esclusiva proprietà per l'Italia, tanto per le rappresentazioni che per la stampa, sia della musica che del libretto delle opere seguenti:

ROBERTO IL DIAVOLO

Dramma in 5 *atti di* SCRIBE e DELAVIGNE

MUSICA DI

G. MEYERBEER

GLI UGONOTTI

Dramma in cinque atti di E. SCRIBE

MUSICA DI

G. MEYERBEER

L'editore suddetto dichiara che essendo divenuto l'esclusivo proprietario in Italia delle surriferite due opere, intende di valersi dei suoi diritti di proprietà, e procederà a rigore di legge contro chi li ledesse in qualsiasi modo, sia colla rappresentazione o ristampa del libretto o della musica, sia coll'introduzione o vendita delle ristampe estere, ecc.

Le direzioni ed imprese teatrali che intendessero di porre in iscena le suaccennate opere, vorranno rivolgere le loro domande in Milano all'editore suddetto; in Firenze alli signori fratelli DUCCI, in Napoli al sig. Federico GIRARD, in Venezia al signor A. GALLO.

NB. Appartengono pure allo stesso editore le opere:

LALLA ROUKH di F. DAVID
ERCOLANO »
L'EBREA di F. HALÈVY
MARTA di F. DE FLOTOW
FAUST di C. GOUNOD
LES BAVARDS di OFFENBACH
IL DOMINO NERO di AUBER
HAYDÉE o IL SEGRETO »
I DIAMANTI DELLA CORONA »
L'AMBASCIATRICE »

5720

DIFFIDAMENTO

Con sentenza delli 3 gennaio 1863, il tribunale di circondario di San Remo interdisse al marchese Giulio Spinola del vivente sig. marchese Domenico di Taggia, la libera amministrazione dei suoi beni, e mandò deputargliisi un tutore.

Sebbene l'emanazione di detta sentenza già siasi resa di pubblica ragione coll'inserzione fattane in questo foglio il 31 marzo 1863, numero 77, pure se ne richiede abbondantemente la rinnovazione per altre tre volte consecutive, onde non se ne possa da nessuno affettare ignoranza, onde si conosca ch'egli da sè non può assumere obbligazione alcuna, la quale perciò non verrà mai riconosciuta nè dal padre, nè dalla famiglia sua.

Coloro che a malgrado di quanto sovra credessero creare crediti o contrattare col medesimo, dovranno imputare esclusivamente a loro stessi le conseguenze relative. 5738

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA ECCLESIASTICA.

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane, del giorno 23 del volgente mese, nella segreteria dell'ufficio di prefettura di Ancona, si procederà alla vendita col mezzo di pubblici incanti dei beni provenienti dalle Carmelitane di Santa Teresa in Staffolo e dalle Benedettine Cassinesi di Cingoli, situati nel territorio del comune di Staffolo, descritti nella relazione di stima dei periti Guglielmo Catini e Pietro Mariotti, in data 20 luglio 1861, divisi in 7 distinti lotti, come dal seguente quadro:

Numero dei lotti	Natura degli stabili e provenienza	Superficie tav.	cent.	Estimo cens. Scudi	Bai.	Prezzo su cui verranno aperti gl'incanti	
	Fondi provenienti dalle Carmelitane di S. Teresa in Staffolo						
1	4 appezzamenti di terreno seminativo con casa e corte colonica	51	81	396	62	6939	41
2	8 appezzamenti di terreno con 2 case e corte colonica . . .	68	02	81	93	1714	42
3	2 appezzamenti con casa e corte colonica	39	57	349	41	6375	22
4	22 appezzamenti con casa e corte colonica	123	36	463	96	9369	37
5	7 appezzamenti con bosco ceduo, casa e corte colonica . . .	41	19	313	76	6401	61
6	2 appezzamenti con casa colonica e corte	17	01	281	36	4382	51
	Stabili provenienti dalle Benedettine Cassinesi di Cingoli.						
7	4 appezzamenti con campo, pascolo, boschi di frutti e casa colonica	106	61	171	09	3690	16
					Totale . . . L.	38862	70

Il capitolato d'oneri e la perizia avanti indicata, sono visibili presso la segreteria della prefettura d'Ancona. 5707

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0|0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe MILANO
Fratelli Cataldi GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp. FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane NAPOLI
Lombard Odier e Comp. GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale PARIGI. 5051

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

SOCIETÀ ANONIMA DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Il Regio Commissario presso la suddetta Società specialmente delegato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con nota delli 9 corrente

Convoca l'Assemblea generale degli Azionisti pel giorno 28 corrente, alle ore 1 pomeridiana, nel locale del Teatro Vittorio Emanuele, col seguente

ORDINE DEL GIORNO :

Elezione (1 o di un Vice-Presidente dell'Assemblea generale ;
(2.o di un nuovo Consiglio d'Amministrazione,

Per avere accesso alla sala i Soci dovranno munirsi di uno Scontrino che loro verrà rilasciato presso il camerino del Teatro stesso, il giorno suddetto, dalle ore 9 antimeridiane fino all'ora d'ingresso.

Il Regio Commissario Presidente delegato
Cav. ROSSI VINCENZO.

Con isperiale dichiarazione che l'Assemblea coll'ordine del giorno di cui sopra è considerata come 1.a adunanza in cui non si delibererà che col numero legale degli intervenuti. 5741

5020 SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche*, *tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye*. Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

VITALINE STECK

La *Presse scientifique*, il *Courrier Médical*, la *Revue des sciences*, *ecc.* hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dallo impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti* e *premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessuna altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione. Dal 15 aprile il deposito è trasferto all'*Office hygiènique*, 18, *boulevard Montmartre, Paris.* — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5. 4401

REVOCA DI PROCURA

Con atto 11 gennaio 1863, rogato Rigazzi, il notaio Gioanni Battista Ceppi di Brusasco, rivocò la procura passata in capo alla di lui sorella Anna Ceppi di Chieri, con precedente atto 3 aprile 1861, pure rogato Rigazzi.

Brusasco, 10 dicembre 1863.

5765 G. B. Ceppi.

5763 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 12 corrente dell'usciere Scaravelli, venne, sull'instanza delle ditte correnti in questa città sotto le firme Galoppo fratelli e Sella fratelli, citato Eugenio Reviglio stralciario della società anonima detta Casa di commissione anonima Sarda a comparire in via sommaria semplice nel termine di giorni 10 prossimi, avanti questa Eccell.ma Corte d'appello, onde vedersi riparare la sentenza del tribunale di commercio di Torino, in data 2 ottobre 1863, ed in sua riparazione dichiarato tenuto alla presentazione del suo conto definitivo e fare li riparti di quelle somme che dalla discussione del medesimo risulteranno a di lui carico, cogli interessi mercantili sulle medesime decorsi e decorrendi.

Tale atto di citazione venne fatto a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., per essere divenuti ignoti il domicilio, residenza e dimora di detto Eugenio Reviglio, già residente in questa città.

Torino, 14 dicembre 1863.

Furno sost. Vayrà.

5632 NUOVO INCANTO.

Alle ore 9 di mattina di sabbato 26 del corrente mese, nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale del circondario, innanzi il giudice signor avvocato Vittorio Cerutti specialmente commesso, con assistenza del segretario infrascritto, dalli sigg. Giovanni Luppo tutore e Tommaso Miretti protutore del minore Giovanni Vincenzo Bravo erede beneficiato del suo padre Carlo, con autorizzazione del tribunale si procederà alla vendita in via di reincanto dei seguenti beni sul di cui prezzo ebbe luogo aumento del mezzo sesto, cioè:

Lotto 2. *Territorio di Scarnafiggi.*

Prato, regione Fornasasso, numeri di mappa 571 e 578, di ett. 1, 72, 98, dotato di 7 ore d'acqua ciascuna settimana per l'irrigazione, stato stimato del valore di L. 5000, deliberato a Zaccaria Lattes per L. 6200, ora sull'offerta di L. 6720 del Bartolomeo Bigo.

Saluzzo, 4 dicembre 1863.

C. Galfrè segr.

COMMISSARIATO GENERALE DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di dicembre, ad un'ora pom., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla regia marina nel 2.o dipartimento marittimo di tutti gli stampati e registri bisognevoli al Comando in capo ed ufficii da esso dipendenti nonchè al commissariato generale, durante l'epoca dal 1 gennaio 1864 a tutto l'anno 1865, ascendente alla complessiva presuntiva somma di L. 30,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretti i termini per disposizione del ministero.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti alla licitazione dovranno far constare con debiti certificati delle autorità municipali che posseggono un'officina tipografica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare lire 3,000 in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in titoli del debito pubblico dello Stato al portatore, o in polizze spendibili. Ed appena deliberata l'impresa una tale somma dovrà essere depositata nella cassa de'depositi e prestiti, e vi rimarrà fino all'esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, 11 dicembre 1863.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
MICHELE DI STEFANO.

5753 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto 12 dicembre corrente dell'usciere Taglione, ad instanza di Pietro Ferrari orefice, domiciliato in Torino, venne citato il Riccardo Ricci, sottotenente nel reggimento Lancieri di Novara in aspettativa, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti l'ill.mo sig. giudice di Torino, per la sezione Po, alle ore 9 mattutine delli 19 corrente, per assistere alla dichiarazione di debito a farsi dal ministero della guerra, in seguito ad atto di pignoramento.

Torino, il 13 dicembre 1863.

Cerruti sost. Berruti.

5700 AUMENTO DI SESTO

Il segretario del tribunale del circondario di Cuneo fa noto che li stabili situati sul territorio di Fossano, regione Defesio, ai numeri di mappa 1995, 2000, 3094, 1998 e 3000, consistenti in una fabbrica, campi, alteno, bosco e prato, di ettare 6, are 6, centiare 61, la cui subastazione venne promossa in odio di Giuseppe Fea fu Michele, residente a Fossano, sull'instanza del signor Giacobbe Colombo fu Zaccaria, alla stessa residenza, sul prezzo da quest'ultimo offerto di lire 5550, vennero con sentenza di questo tribunale in data del giorno d'oggi deliberati a favore dell'opera pia Oggero-Brunetti eretta in Fossano per lire 14,500.

Il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 24 volgente mese.

Cuneo, addì 9 dicembre 1863.

Il segretario del tribunale del circond.
G. Fissore.

5386 GRADUAZIONE

Sull'instanza di Bergese Lucia già vedova in prime nozze di Eula Giovanni e moglie in oggi di Balsamo Giovanni Battista da cui è autorizzata, residente in Cuneo, rappresentata dal procuratore capo Giuseppe Bessone, l'illustrissimo signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo con suo provvedimento 16 corrente mese ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione dei creditori di Eula Giuseppe fu Giovanni domiciliato in Fossano, pella distribuzione del prezzo degli stabili contro questi subastatisi ad instanza della stessa Bergese, e con sentenza del lodato tribunale 7 ottobre ultimo passato deliberati in tre distinti lotti ai seguenti prezzi cioè:

Il lotto primo a favore del signor Vittorio Amedeo Rampa per L. 1720

Il lotto secondo a favore della instante per » 370

Il terzo a favore del signor Pietro Fedele Pianetti per » 360

Ed ha ingiunto ai creditori stessi di produrre e depositare presso la segreteria civile di detto tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza dell'accennato provvedimento, commettendo per le relative operazioni il signor giudice, presso lo stesso tribunale avvocato Alessandro Magliano.

Cuneo, 21 novembre 1863.

Gallian sost. Bessone proc.

5674 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto passato avanti la segreteria del tribunale del circondario di Saluzzo in data del 5 corrente mese, il sottoscritto causidico capo Pietro Nicolino residente in Saluzzo, nella sua qualità di procuratore speciale delli signori Giuseppe, Bartolomeo e Cesare fratelli Procchietto fu Michele residenti a Polonghera, costituito con atto in brevetto 1 o corrente, autentico Feraudi, dichiarò a nome dei medesimi di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità morendo dismessa dal loro fratello Antonio Procchietto, apertasi circa 25 giorni circa fa in Polonghera, in virtù di testamento 3 dicembre 1847, rogato Feraudi.

Saluzzo, li 7 dicembre 1863.

Causidico Nicolino.

5671 TRASCRIZIONE.

Nel giorno 7 dell'ultimo scorso settembre venne trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche del circondario di Novara contratto di cessione di diritti ereditarii fatta con instrumento delli 2 stesso mese, ricevuto dal notaio Antonio Bianchi dalli Giovanni e Giovanni Battista Barbero fu Pietro di Casalvolone, domiciliati in Torino, al signor Francesco Uglietti fu Giuseppe, residente a Casalvolone, per L. 1300 degli stabili infra descritti, cioè:

1. Aratorio, regione Pibbie, di pertiche 2, 12, pari ad are 16, 36, 37, censito scudi 7, 3, in mappa al num. 506.

2. Aratorio, regione alla Vignazza, sotto il numero 564 di mappa, di pertiche 2, 16, 6, are 17, 59, 10, censito scudi 13, 2, 5.

3. Aratorio, regione ai Pizzone, in mappa al numero 1231, di pert. 8, 4, 6, pari ad are 53, 59, 12, scudi 32, 4, 4.

4. Aratorio, regione S. Sebastiano, col numero di mappa 810, di pert. 3, pari ad are 19, 63, 63, censito scudi 12.

5. Aratorio, regione suddetta, col numero di mappa 820, di pertiche 8, 14, 6, pari ad are 56, 31, 85, scudi 34, 2, 4.

6. Prato adacquatorio, regione al Silvestro, col numero di mappa 1268, di pertiche 1, 19, 6, pari ad are 11, 86, 36, censito scudi 8, L. 8.

7. Aratorio già bosco, regione Avondino, col numero di mappa 39, di pert. 2, 1, pari ad are 13, 36, 37, censito scudi 3, ed ottavi 4.

8. Aratorio, regione Viarigi, in mappa al numero 1507, di pert. 7, 15, 6, pari ad are 50, 4, 57, scudi 31, 3.

9. Aratorio, regione Vindoni, al num. 827 di mappa, di pert. 2, 10, pari ad are 15, 81, 80, scudi 12, 1, 4.

10. Aratorio, reg. Molino e Agiolla, col num. di mappa 1312 e 1313, del quantitativo di pert. 5, 13, pari ad are 36, 27, 30, scudi 21, 7.

Novara, 6 dicembre 1863.

Carotti Gius. p. c.

5714 TRASCRIZIONE.

Vendita di un intiero corpo di casa, posto nell'abitato di Novara, sul corso Vittorio Emanuele II, non ancora distinto da civico numero, stato elevato sul lotto Spalti, numero 19, costituito da quattro braccia di fabbricato, consistenti quello di levante di n. 48 locali oltre una galleria, quello di mezzodì in n. 16 locali oltre un portico di tre arcate, quello di ponente in n. 43 locali, e quello di tramontana in locali n. 18, con sottotetti, sotterranei ad uso di cantina e pozzo d'acqua viva con tromba; coerenziato in complesso a levante dalla via Vittorio Emanuele II, a mezzodì da rondò o piazzale del corso Cavour, a ponente dalla contrada di detto corso, a tramontana dalla nuova contrada che mette in comunicazione la via suddetta col detto corso; fatta dai signori Angelo capomastro, geometra Enrico sottotenente, geometra Giuseppe, Luigi e Giuseppa fratelli e sorella Mazzucchelli fu Carlo, a favore del signor barone D. Giulio Ferrari fu barone Don Silvio, con istromento 11 novembre 1863, rogato Carotti, e pel prezzo di L. 72,000.

Venne trascritta all'ufficio di conservazione di Novara il 4 dicembre 1863, e registrata sul registro delle alienazioni al volume 27, art. 31, e sovra quello generale d'ordine al vol. 196, art. 571.

Novara, 10 dicembre 1863.

Finazzi sost. Finazzi.

5757 FALLIMENTO

Il regio tribunale di circondario di Cuneo ff. di tribunale di commercio, con sua sentenza in data d'oggi, in surrogazione delli Masera Giuseppe e Musso Giuseppe dimissionari, ha nominato a sindaco definitivo della massa dei creditori della fallita Dalmasso e Cerruti il sig. Pirinoli Gasparo negoziante, residente in questa città, e per la verifica dei crediti ha fissato l'adunanza dei creditori in una delle sale del tribunale stesso, alle ore 10 antim., avanti l'ill.mo sig. giudice commissario del detto fallimento conte Ignazio Avogadro.

Cuneo, 12 novembre 1863.

Il segr. del tribun. del circond.
G. Fissore.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.